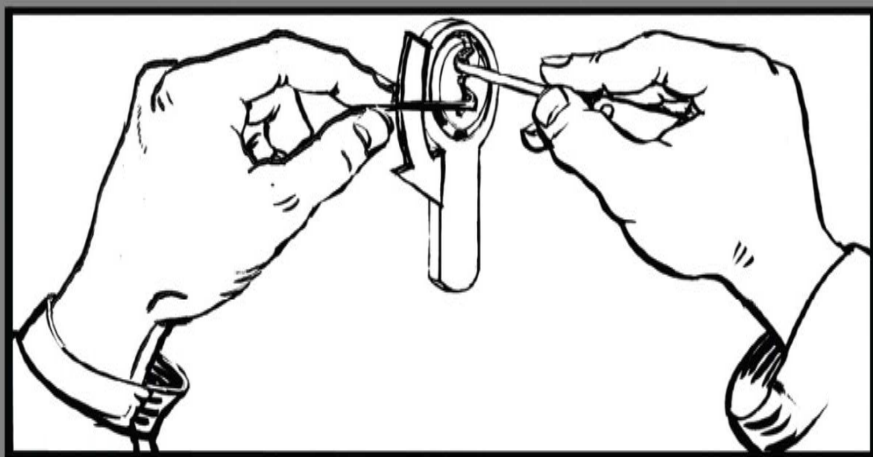


Michael Bübl

I CLASSICI

I segreti del fabbro

*Un manuale per
l'apertura delle serrature*



www.geheimwissen.at

I segreti del fabbro

I CLASSICI

Un manuale per aprire le serrature

Autore: Michael Bübl

ADD Michael Bübl on Facebook *NOW!*

facebook Facebook | Michael Bübl

 **Michael Bübl** [Als FreundIn hinzufügen](#)

[Pinnwand](#) [Info](#) [Fotos](#) [Links](#) [Video](#) [Notizen](#) [+](#)

[Informationen bearbeiten](#)

Allgemeines

Geschlecht:	Männlich
Heimatstadt:	Wien, Austria
Beziehungsstatus:	Es ist kompliziert
Auf der Suche nach:	Kontakte kröpfen

„Gefällt mir“ und Interessen

Aktivitäten:	Gelernter Werkzeugmacher Gelernter Formenbauer staatl. geprüfter Schlossermeister staatl. geprüfter Mechanikermeister staatl. geprüfterSchmiedemeister
Bisherige Bücher:	Geheimwissen Schlüsseldienst (Bestseller) Der eiskalte Einbrecher Ausgesperrt! Der Raubkopierer Traumjob Schlüsseldienst
Betreiber des Lockpickcamp	Schloss-Öffnen Tresorknacken Sicherheitsvorrichtungen umgehen

Interessen:

[Mein Profil bearbeiten](#)

Ich knacke, Ihr folgt!

Meister in allen Klassen
Bestseller - Autor
Saxophonist

Informationen

Beziehungsstatus:
Es ist kompliziert

Webseite:
<http://www.geheimwissen.at>

Freunde

Colofone

Tutti i diritti appartengono alla casa editrice, anche per le traduzioni in lingue straniere, o sui filmati, copie, lezioni in pubblico, per radio e televisione.

Ogni pubblicazione, anche parziale, e copie anche telematiche devono avvenire col consenso della casa editrice.

I nomi degli attrezzi e la loro rappresentazione sotto forma di disegni in questo libro avviene senza menzione di marchio di fabbrica, libretto di istruzioni o patenti. A seguito della mancanza di questa indicazione non si può escludere nel singolo caso che un oggetto, un attrezzo o il nome di un oggetto siano liberi.

Viene declinata ogni responsabilità per la mancanza di indicazioni del genere.

Copyright by Michael Bübl

Titolo originale dell'opera: Geheimwissen Schlüsseldienst
CLASSIC

ISBN 3-9501719-1-6

1. edizione 2006

Casa editrice Michael Bübl
2115 Ernstbrunn
Austria

Traduttrice: Antonella Cassia

Internet: www.geheimwissen.at
www.poellmann.com

Stampato in Austria

Declinazione da ogni responsabilità

Prima di leggere ed utilizzare una qualsiasi informazione di questo libro leggete la seguente esclusione di responsabilità. Dovete comprendere ed essere d'accordo con le condizioni di questa esclusione da ogni responsabilità per poter utilizzare le informazioni contenute in questo libro.

Siete voi stessi responsabili delle vostre azioni. L'autore, l'editore e il commerciante non si assumono alcuna responsabilità per l'eventuale abuso delle informazioni contenute in questo libro e non sostengono nessuno nel compimento di reati o in comportamenti illegali. L'autore, l'editore e il venditore prendono distanza da ogni comportamento punibile dalla legge.

Questo libro non è stato scritto per istigare qualcuno a compiere atti illegali.

Alcuni metodi contenuti in questo libro possono causare danni a cose. Se decidete di utilizzare uno di questi metodi dannosi è

Indice

Declinazione da ogni responsabilità.....	7
Avvertimento.....	11
Suggerimenti importanti.....	14
Un breve sguardo alla storia	29
La serratura a cilindro	32
Il cilindro aggiuntivo	150
Serratura a barba.....	167
La porta chiusa	205
Catena di sicurezza	261
Stanghetta di sicurezza	263
Il lucchetto	268
Catene per biciclette.....	284
Le finestre	294
L'automobile	301
Gli strumenti.....	350

PIÙ DI UNA ROTAZIONE?

Solitamente le porte di ingresso si possono chiudere due volte. Per cui dovete fare due giri completi per aprire e poi ancora un quarto di giro per aprirla completamente.

Naturalmente non ha senso battere una serratura a cilindro tre volte solamente perché ad i perni ritornano alla loro posizione iniziale e la serratura si richiude di nuovo.

Per limitare uno scatti utilizzate un flipper (vedi capitolo attrezzi). Se vi trovate nella situazione in cui non avete alcun Flipper allora avete una possibilità molto efficace. Potete “tappare” il cilindro.



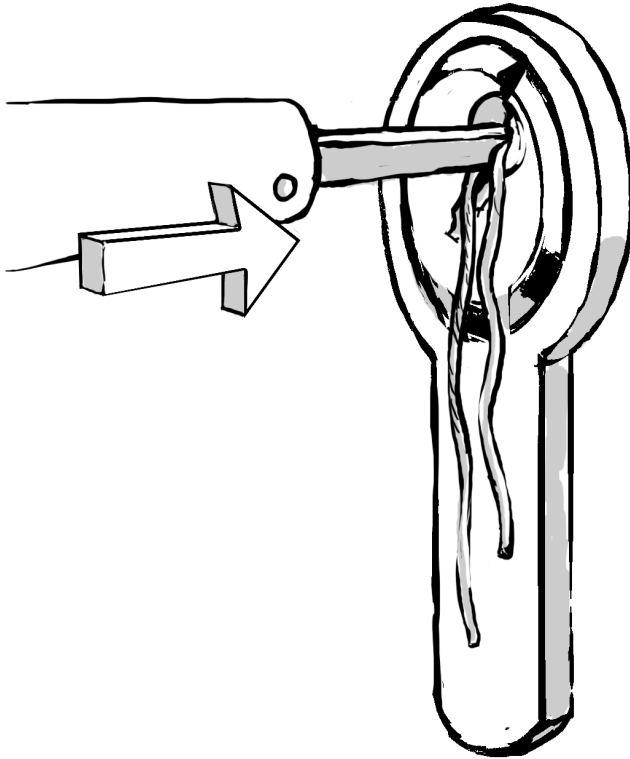
Sonda levigata idealmente per sorreggere la corda.

Per questo utilizzate una sonda che davanti è levigata come una mezza luna (vedi immagine) e una corda di canapa o un resistente filato di lana. Dopo aver aperto il cilindro girate il nucleo di circa un quarto. In ogni caso quel tanto per evitare lo scatto e anche non troppo avanti altrimenti i perni dell'astuccio finiscono nel canale di chiusura: il caso dei 180°.

Prendete il pezzo di corda lungo circa mezzo metro e cominciate nel mezzo della sonda a portare questa nel canale della chiave. Impegnatevi affinché la sonda porti la corda fino in fondo al cilindro. Adesso dalla serratura dovrebbero esserci due capi di circa la stessa lunghezza.

Adesso infilate in maniera alternata entrambe le due metà della corda nella serratura fino a quando il canale di chiusura è completamente riempito con la corda. Non temiate di premere forte perché il riempimento deve essere veramente duro e non si deve piegare.

Questo si raggiunge dopo circa 10 o 15 tentativi e dalla serratura a cilindro compaiono solamente la fine delle due parti della corda. Adesso potete girare senza rischio il nucleo. Nessuno perno ad astuccio può tornare indietro nel nucleo completamente riempito dalla corda. Per allontanare tirare semplicemente un capo della corda. La ragione per cui voi avete lavorato lontano dal centro la capirete quando la corda si spezza...



Spingere con la sonda il filo
nel canale di chiusura

DOPPIAMENTE ROTONDA (PUPAZZO DI NEVE)



Possiede le stesse qualità della sonda rotonda ma grazie alla doppia sfera ha dei vantaggi ben precisi in alcune serrature.

L'UNCINO

L'uncino è adatto per il metodo perno per perno. Grazie alla flessibilità si possono sentire esplicitamente i singoli perni senza toccare i perni vicini.

In questo modo potete trattare la serratura come un orologio. La punta dell'uncino può essere piatta o concava per evitare lo scivolamento delle punte dei perni.

Si consiglia in ogni caso di imparare l'apertura con l'uncino perché con nessun altro attrezzo potete imparare così tanto sui cilindri come con questi.

Importante è tuttavia padroneggiare l'uso di questo attrezzo.

E' l'attrezzo perfetto per scassinare ma anche per rastrellare, tuttavia solo nell'estrarre perché si può esercitare pressione.

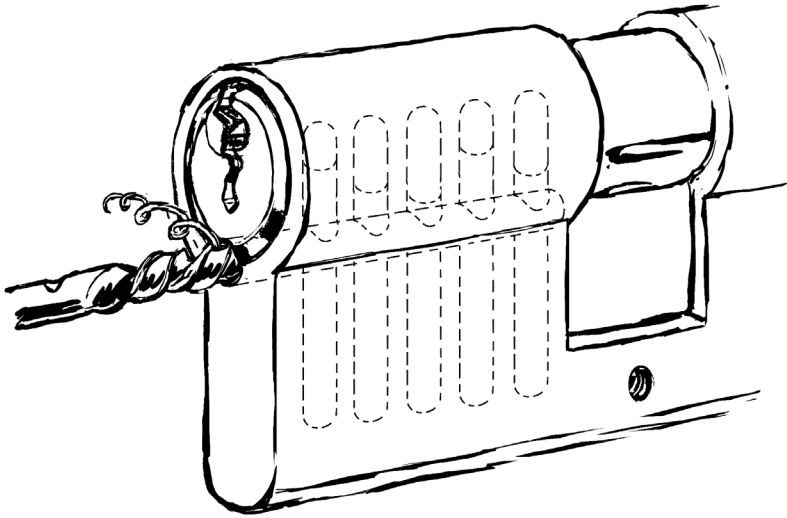
Questo attrezzo ve lo dovete fabbricare da soli perché non esiste in commercio. Il piccolo sforzo vale comunque la pena perché con nessun altro attrezzo potete sentire così esattamente.

Si tratta di una Z allungata con lati levigati in diverse forze. Per potersi fissare nel canale di chiusura deve essere fatta in maniera un po' conica. Alcuni gradi sono sufficienti così che l'attrezzo si può incastrare dopo un breve percorso.



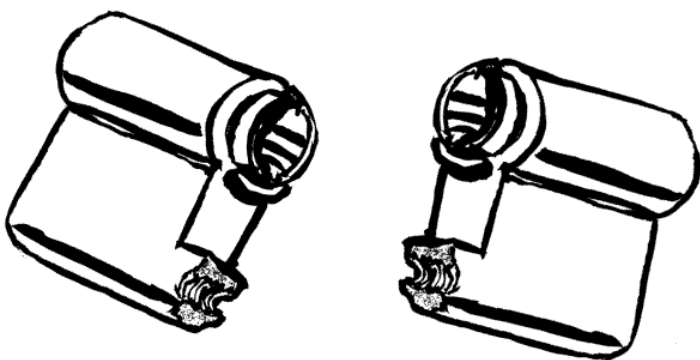
Un tenditore forte e ben incastrato si muove come una manovella

Se non avete del lubrificante a portata di mano, utilizzate della saliva.



Ripetete questo procedimento fino all'ultimo perno (al massimo cinque). In realtà dovrete trapanare anche l'ultimo perno. Per essere sicuri di averlo raggiunti, trapanate ancora uno o due millimetri. Fate però estremamente attenzione a non andare troppo a fondo.

Qualche volta già a questo punto si può girare il nucleo con un cacciavite. Se questo non

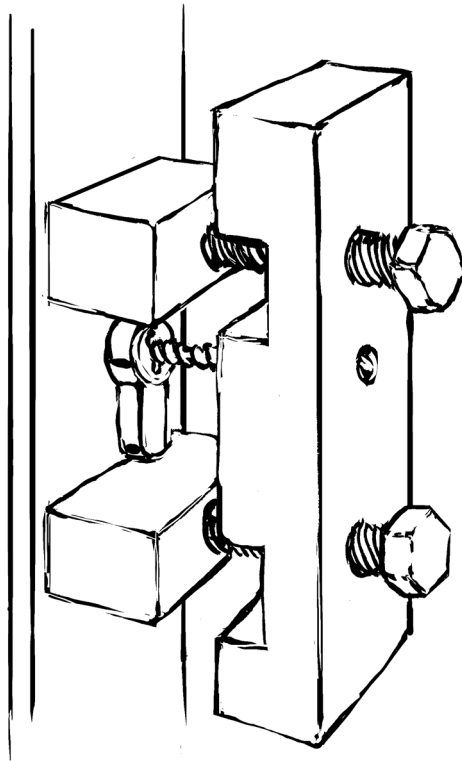


Serratura a cilindro spezzata

Se si è già pensato di sostituire la serratura con una nuova perché si è persa la chiave, allora la si può tranquillamente rompere definitivamente. Se sulle porte si trova solo un chiavistello normale che può essere facilmente svitato, allora vi deciderete per questo metodo.

In casi normali la serratura a cilindro si trova abbastanza lontana dal contenitore della serratura per poterlo sostenere con un attrezzo adatto.

Spesso deve essere trapanato solo un po' di legno della porta intorno al cilindro per poterlo afferrare.

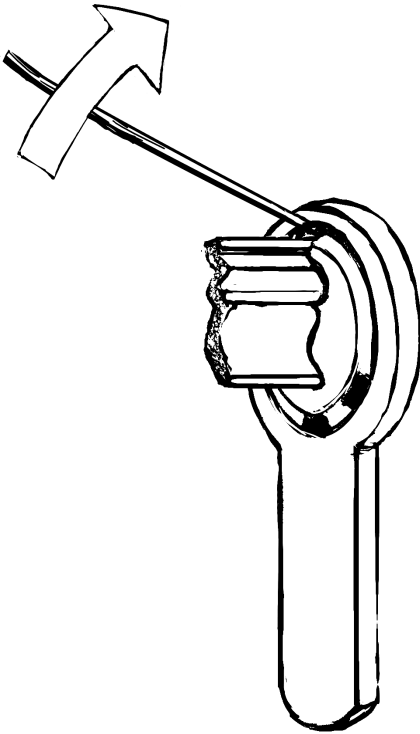


Schema di un semplice congegno per estrarre il cilindro.

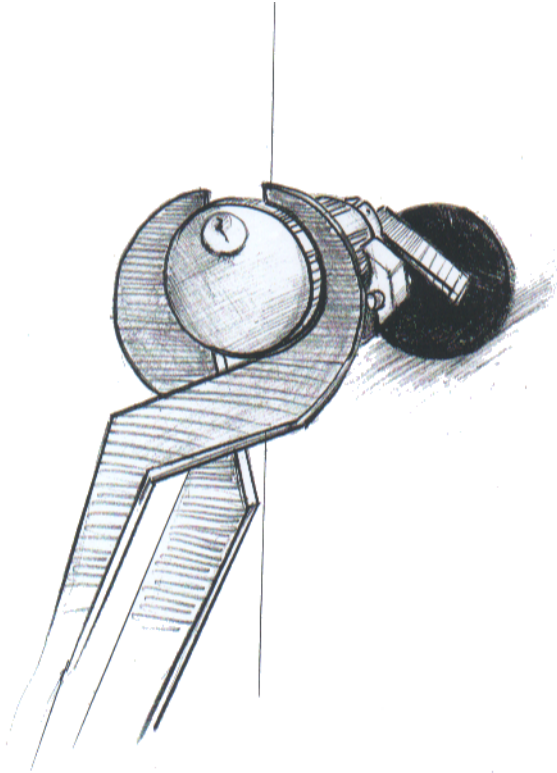
Presupposto fondamentale è che una vite molto resistente deve essere avvitata nel canale di della chiave. Questa è la parte più difficile di tutto il procedimento. Le viti speciali sono così

CHIAVE SPEZZATA

Un breve momento di distrazione e la chiave è spezzata. Forse anche l'ottone era già rovinato o rovinato dall'uso, negli anni.



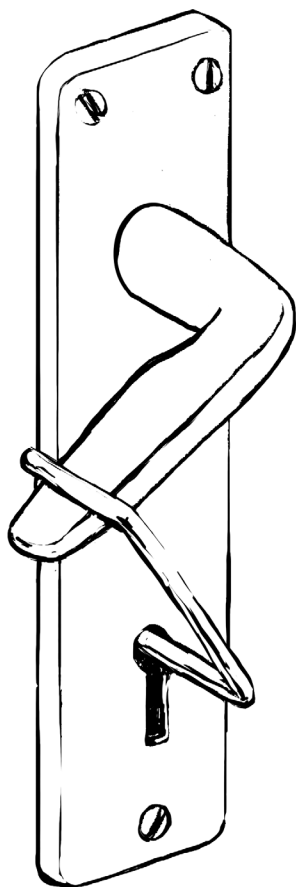
Non sarebbe tanto grave se non ci fosse infilata all'incirca una metà della chiave. In ogni caso non si tratta di un problema troppo grave fino a quando la chiave non è completamente scomparsa nel buco della serratura. Se è rimasto fuori un minuscolo pezzetto, potete estrarlo facendo attenzione con una pinzetta od una tenaglia appuntita.



Dopo alcuni giramenti svitate la vite e il cilindro si può staccare dalla porta

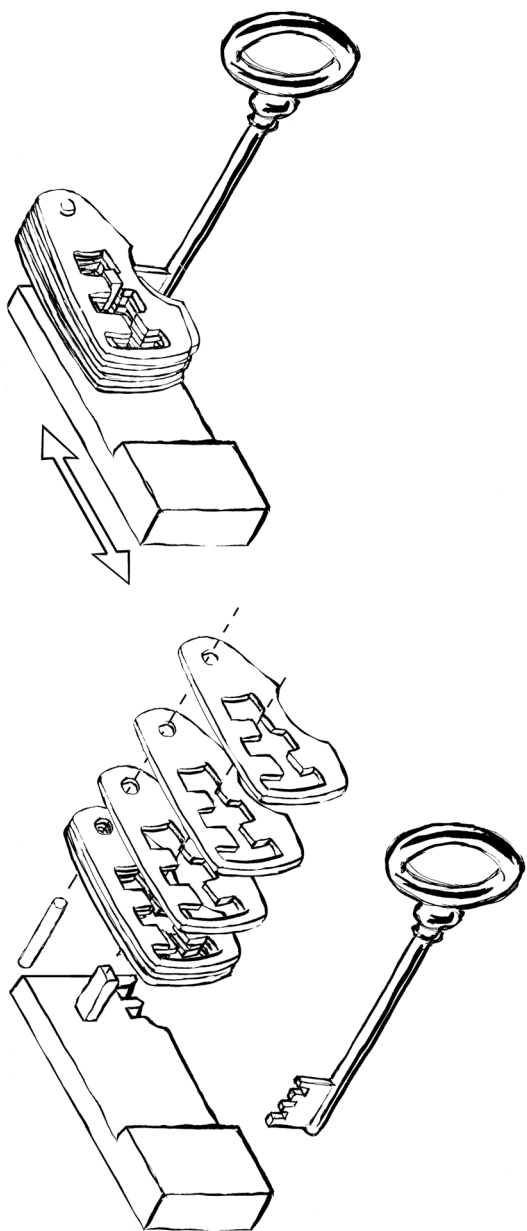
Molte serrature si di scarsa qualità si possono aprire in questo modo senza che tocchiate le viti.

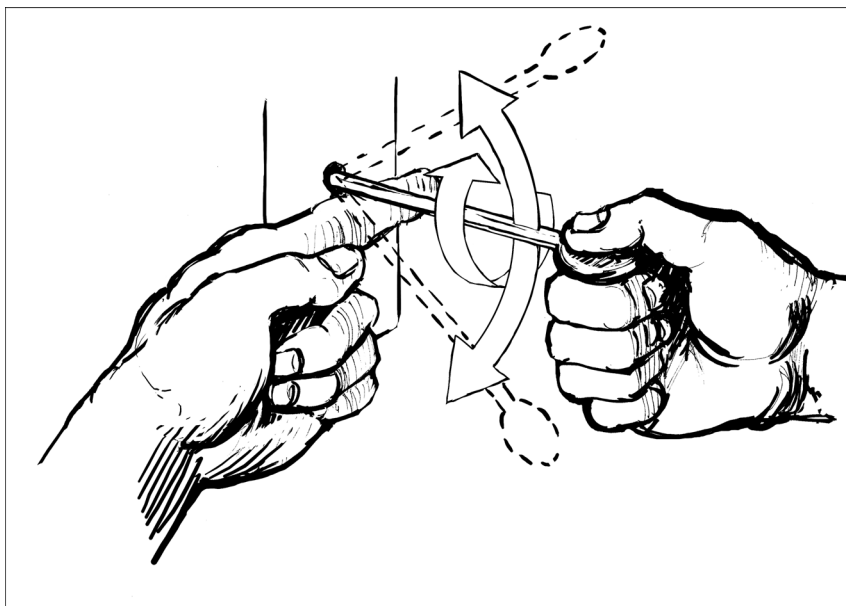
PREMERE LA MANIGLIA



Con un fil di ferro piegato in maniera speciale, potete far scattare dall'esterno il pressore. Nelle serrature a doppia barba la cosa è molto più semplice perché il buco della serratura è più largo. Con un po' di bravura questo metodo si può utilizzare con successo anche con le serrature a doppia barba e in quelle a Chubb.

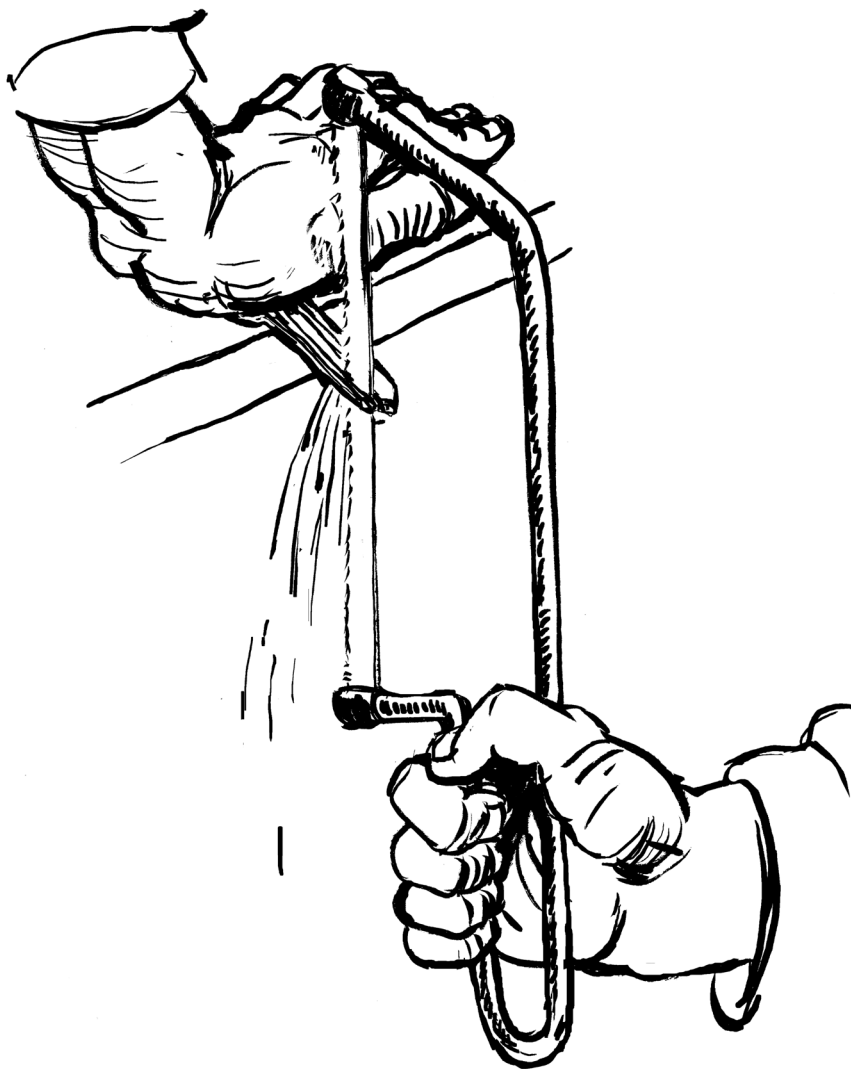
Un fil di ferro è sufficiente per poter fabbricarsi da soli un attrezzo del genere





Scordatevi di utilizzare l'uncino per aprire come nelle serrature ad alta sicurezza come per esempio nelle casseforti, negli armadi per armi o per simili mobili. Le serrature in questi armadi hanno fino a 15 dischi e sono lavorati esattamente anche all'esterno.

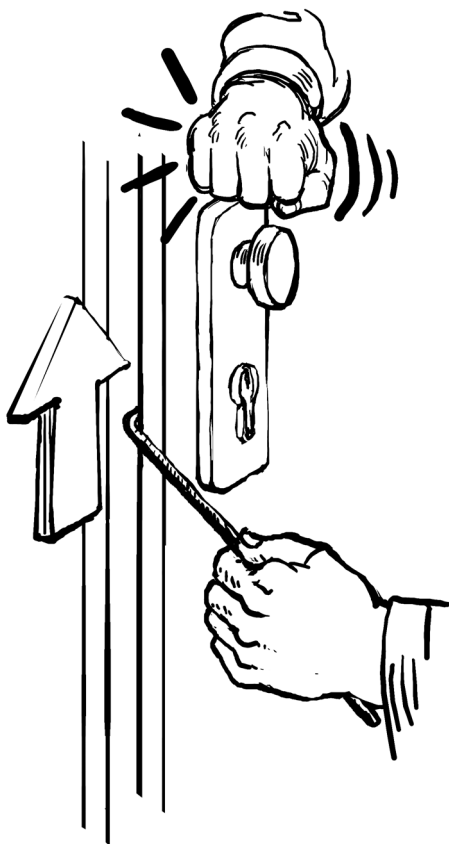
Per le serrature delle casseforti e per le serrature di sicurezza c'è una specie di arma meravigliosa.



Segate prudentemente la chiave
seguendo la scanalatura.



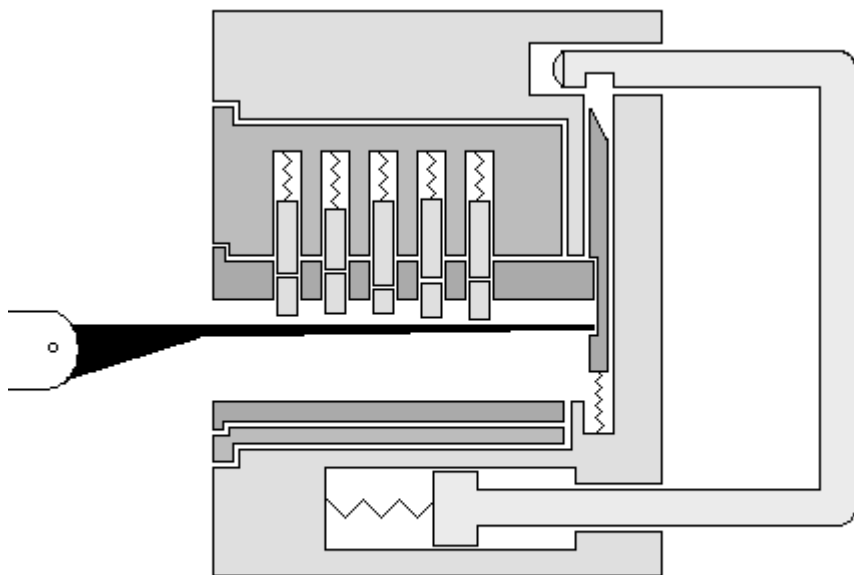
Se la serratura è semplice, a questo punto la porta si aprirà automaticamente, altrimenti aiutatela un pò.



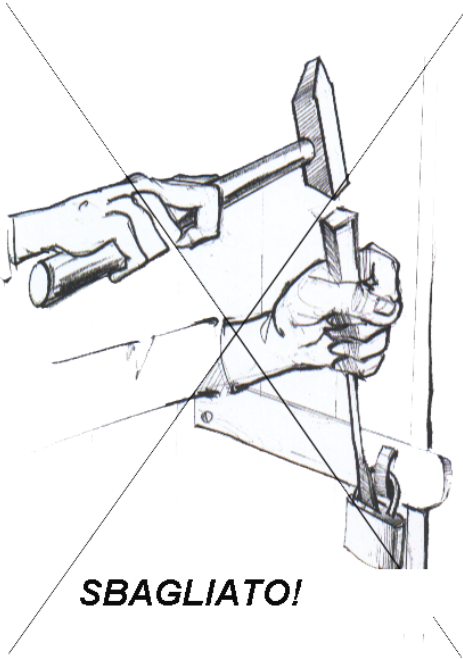
Tirate il fil di ferro verso l'alto finché si blocca e colpite leggermente e velocemente con il pugno la porta, nelle vicinanze della serratura, mentre spingete l'ago dietro il dente tirandolo su. Questo meraviglioso metodo non è magia, ma sapere concentrato. Il metodo è simile a quello usato per le porte normali.

Si infila l'ago fino alla fine dell'apertura per le chiavi, senza far caso agli ingranaggi. L'obiettivo è la chiusura – o il perno a molla che impedisce all'anello superiore di aprirsi.

Il perno dovrebbe essere spinto indietro dalla punta della sonda. Se ci si riesce non c'è più nulla che tenga chiuso l'anello superiore. La molla interna spinge l'anello in fuori. Tuttavia è un metodo che richiede più abilità di quello con la lamiera, che è veramente più semplice.



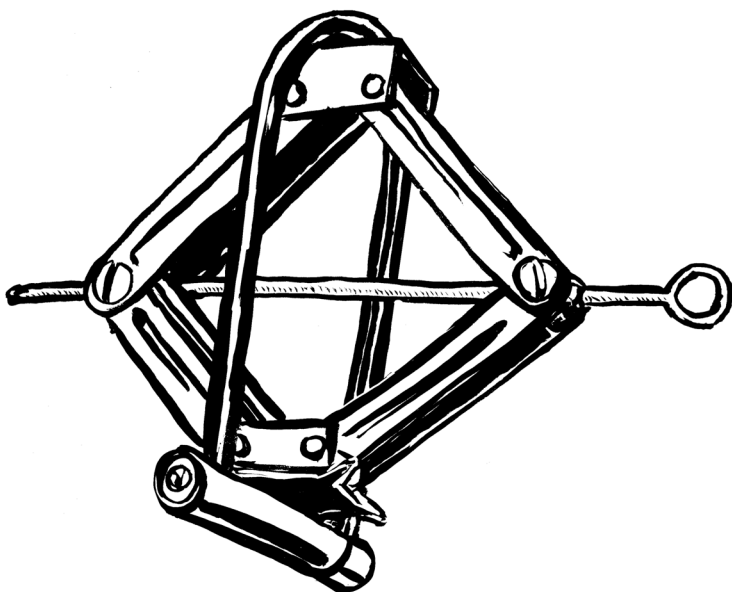
NON COLPIRE!



SBAGLIATO!

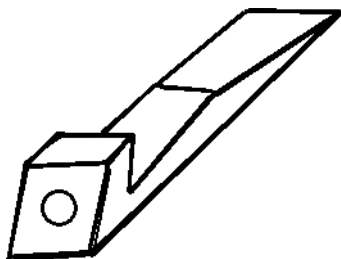
Con lucchetti semplici è possibile sfilare l'anello a martellate. Potete scegliere questo metodo quando non avete a disposizione altri attrezzi che un martello.

Purtroppo non solo così si rovina la cinghiettina (il pezzo che è montato sulla porta) ma con modelli un pó più resistenti è un metodo alquanto inefficiente. Per cui sarebbe meglio smetterla con questo metodo da principianti, e non provarci neanche più. Inoltre è anche veramente pericoloso, come l'autore sa per esperienza personale. Anvedi!



Se preferite lavorare in maniera professionale, allora dovrete andare nei negozi specializzati e comprare un cric idraulico. Ne esistono addirittura tali da produrre una spinta da 8 tonnellate. Con un attrezzo così non è un problema aprire neanche i catenacci più resistenti.

non volete usare il cuneo allora infilatevi il righello. Un'altra possibilità sarebbe usando la custodia della carta di credito.



I cunei possono essere sia di plastica che di legno.

Un altro lato positivo dell'uso di cuneo, è che si ha la possibilità di illuminare l'interno dello sportello. Una lampada alogena o un'altra lampada presa da un negozio specializzato, illumina tutto lo spazio interno dello sportello.

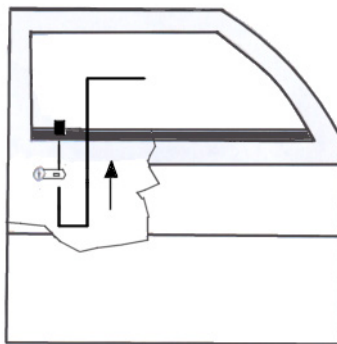
Con un pó di fortuna potrete addirittura individuare il punto ideale in cui utilizzare lo strumento, o come minimo riconoscere dove proprio non dovrete farlo.

PERICOLI E OSTACOLI:

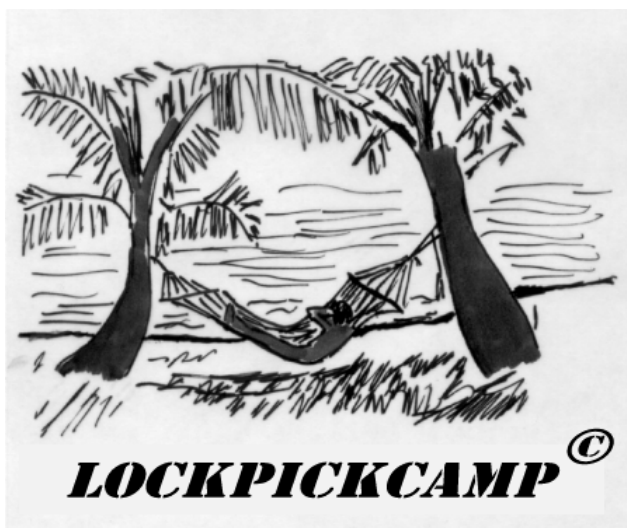
non mollate!

Non mollate mai l'attrezzo, soprattutto quando è già infilato nello sportello: potrebbe scivolare e bloccare il meccanismo o fare altri danni.

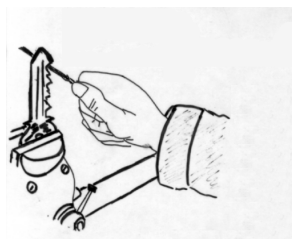
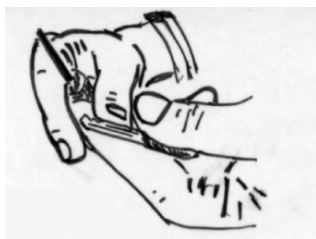
Molti tecnici del mestiere preferiscono una forma simile alla “U”, solo spigolosa. In realtà è solo una questione di gusto perché nessuna delle due è meglio dell’altra.



Visitare il nostro camp!



SOLE MARE SPAGGIA FUN



www.lockpickcamp.com